

Estremi di protocollazione

In bollo da € 16,00
(Se richiesta copia conforme
all'originale)

OGGETTO: Richiesta di accesso formale a documenti amministrativi per esame e/o estrazione di copie, ai sensi della L. 7/8/1990, n. 241 integrata e modificata dalla L. 11/2/2005, n. 15 e dal D.P.R. 12/4/2006, n. 184 e dell'art. 22 del Regolamento Comunale sul procedimento e sull'accesso ai documenti amministrativi.

Il sottoscritto
nato a
e residente a
in Via
identificato mediante

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE E FALSITÀ NEGLI ATTI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal G.E.
del Tribunale di Oristano [si allega copia nominata] (specificare, ove occorra, i propri poteri rappresentativi e indicare il nominativo del soggetto in rappresentanza del quale si agisce, allegando la delega sottoscritta da quest'ultimo e la copia del documento di riconoscimento in corso di validità)

che i motivi della richiesta sono i seguenti ⁽¹⁾:

INCARICO TRIBUNALE PER ESECUZIONE IMMOBILIARE

sull'immobile sito nel Comune di Borore in via Canale n.7

CHIEDE

- di ottenere in visione per esame
 di estrarre copia semplice (in carta libera) senza allegati
 con allegati
 di estrarre copia conforme (necessita di marca da bollo € 16,00 ciascun atto richiesto max 4 facciate)

dei seguenti atti amministrativi (indicare gli estremi degli atti richiesti):

TITOLI ABITATIVI / AUTONOMATIVI EDILIZI (concessioni, permessi, autorizzazioni ...) sull'immobile sito in via Canaline 7, F. M. M. 471 S.2, n. verde di reale proprietà

e dei seguenti allegati (da specificare):

TITOLO, elaborati urbanistici, elaborati grafici.

DELEGA

al ritiro e/o alla visura degli atti amministrativi il Sig.

nato a _____

(_____) il _____

e residente a _____

Via _____

n. _____

Il sottoscritto richiedente dichiara di essere consapevole che in presenza di soggetti controinteressati l'Ente, ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 184/06, è tenuto a dare comunicazione della presente richiesta agli stessi i quali possono proporre motivata opposizione entro dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione medesima.

Borore, li 28/10/2022

FIRMA

Note:

- (1) **Indicare l'interesse diretto, concreto e attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso (art. 2, DPR n. 184/06).**

PROCEDIMENTO DI ACCESSO FORMALE AI SENSI DEL D.P.R. n. 184/06

- Presentazione della richiesta scritta e motivata, ai sensi della L. n. 241/90 (all'Unità Organizzativa competente a formare l'atto o a detenerlo stabilmente, ovvero all'Unità Organizzativa competente a detenere stabilmente la documentazione quando la stessa risulti archiviata) su apposito stampato.

Sulla richiesta dovranno essere indicati tutti i dati a disposizione del richiedente che consentano l'individuazione del documento richiesto. Il diritto di accesso si esercita con riferimento ai documenti amministrativi, materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data dall'Amministrazione.

La pubblica amministrazione non è tenuta ad elaborare dati in suo possesso al fine di soddisfare le richieste di accesso (art. 2).

- La pubblica amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua **soggetti controinteressati**, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro **dieci giorni** dalla ricezione di tale comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della suddetta comunicazione (art. 3).

- Il procedimento di accesso deve concludersi nel termine di **trenta giorni**, decorrenti dalla presentazione della richiesta all'ufficio competente. Qualora la richiesta sia irregolare o incompleta, l'Amministrazione, entro **dieci giorni**, ne dà comunicazione al richiedente, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con altro mezzo idoneo a comprovare la ricezione. In tale caso, **il termine del procedimento ricomincia a decorrere dalla presentazione della richiesta corretta** (art. 6).

L'atto di accoglimento della richiesta di accesso contiene l'indicazione dell'Ufficio presso cui rivolgersi, nonché di un congruo periodo di tempo per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia. L'accoglimento della richiesta di accesso ad un documento comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti nello stesso richiamati ed appartenenti al medesimo procedimento, fatte salve le eccezioni di legge o di regolamento. **L'esame dei documenti avviene presso l'ufficio indicato nell'atto di accoglimento della richiesta, nelle ore di ufficio, alla presenza di personale addetto.** I documenti sui quali è consentito l'accesso non possono essere asportati dal luogo presso cui sono dati in visione, o comunque alterati, in qualsiasi modo. L'esame dei documenti è effettuato dal richiedente o da persona da lui incaricata, con l'eventuale accompagnamento di altra persona, di cui vanno specificate le generalità, che devono essere poi registrate in calce alla richiesta (art. 7). **Qualora i documenti richiesti non vengano ritirati e/o esaminati, entro il termine previsto nell'atto di accoglimento, gli stessi verranno archiviati e per la visione dovrà essere presentata nuova istanza.**

Il **rifiuto**, la **limitazione** o il **differimento dell'accesso** richiesto in via formale sono motivati, a cura del responsabile del procedimento. Il differimento dell'accesso è disposto ove sia sufficiente per assicurare una temporanea tutela di interessi legittimi o per salvaguardare specifiche esigenze dell'amministrazione, specie nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa. L'atto che dispone il differimento dell'accesso ne indica la durata (art. 9).

Nelle comunicazioni di diniego, di limitazione o di differimento dell'esercizio del diritto di accesso, il cittadino deve essere informato, sia circa la possibilità di diretta impugnazione del provvedimento nante il Tribunale Amministrativo Regionale, mediante ricorso entro 30 giorni, a norma dell'art. 25, comma 5, della L. n. 241/90, che sulla possibilità prevista dal comma 4, del citato art. 25, di chiedere al Difensore Civico, competente per ambito territoriale, che sia riesaminata la determinazione adottata dall'Amministrazione Comunale. Il Difensore Civico si pronuncia entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Scaduto infruttuosamente tale termine il ricorso si intende respinto. Se il Difensore Civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e lo comunica al Dirigente/Funziionario dell'ufficio responsabile del diritto di accesso. Se quest'ultimo non emana il provvedimento confermativo motivato, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del Difensore Civico, l'accesso è consentito.

Qualora il richiedente l'accesso si sia rivolto al Difensore Civico, il termine di 30 giorni per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, previsto dal comma 5, dell'art. 25 della legge, decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al Difensore Civico.

Trattamento dei dati personali:

Saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi della il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento generale sulla protezione dei dati, del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2016/679 del 27 aprile 2016, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge, i regolamenti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.



Prot. N. 1185Pratica N. 935CONCESSIONE N. 17/83

per attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale

L'anno 19 83 il giorno 16 del mese di maggio in Borore

nella residenza comunale.

SI PREMETTE

edificare nel territorio di questo comune, e precisamente in via Romaun ristrutturazione di un fabbricato da adibire:piano terra a pubblico esercizio;1° piano a civile abitazione.

- che lo stesso ha provato, con idonea documentazione, di essere proprietario dell'area interessata alla menzionata costruzione, o di avere titolo a richiedere la concessione ad edificare;

- che l'ufficiale sanitario ha espresso parere favorevole,

che la soprintendenza ai beni culturali e ambientali ha espresso parere _____

che è stato adempiuto agli obblighi previsti dalla legge 30-4-1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici;

- che la Commissione Edilizia, nell'adunanza del 9.5.1983, n° 3,

ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione _____

(1);

Tutto ciò premesso è ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto mediante il quale il sottoscritto Sindaco

del Comune di _____

(5) (6)

Art. 9 - La quota di contributo afferente il costo di costruzione viene stabilita nella somma di L. 744.229=====(Settecentoquarantaquattromila/229=====) (7)

che dev'essere corrisposta al Comune, mediante versamento nell'apposito conto corrente vincolato, ai sensi dell'art. 12 della legge 28-1-1977, n. 10, presso la Tesoreria Comunale, da parte del concessionario in corso d'opera con le seguenti modalità:

e previa prestazione delle seguenti garanzie: _____

(5)

Tale somma dovrà, in ogni caso, essere corrisposta al Comune non oltre 60 giorni dalla ultimazione delle opere;

Art. 10 - Il mancato versamento dei contributi di cui ai precedenti artt. 8 e 9 nei termini ivi specificati comporta:

a) la corresponsione al Comune da parte del concessionario degli interessi legali di mora se il versamento avviene nei successivi 30 giorni;

b) la corresponsione, da parte del concessionario al Comune di una penale pari al doppio degli interessi legali qualora il versamento avvenga negli ulteriori 30 giorni;

c) l'aumento di un terzo del contributo dovuto dal concessionario al Comune quando il ritardo si protragga oltre il termine indicato alla precedente lettera b);

Art. 11 - Per le opere eseguite in totale difformità o in assenza della concessione si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 15 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, e, salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, le sanzioni penali previste dall'art. 17 di detta legge per l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla legge in parola, dalla legge 17-8-1942, n. 1150, e successive modificazioni e integrazioni, in quanto applicabili, nonché dai regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici e dalla concessione, e nei casi di esecuzione dei lavori in totale difformità, o in asser

1150, e successive modificazioni.

RELATA DI NOTIFICA

1) indicare modalità e prescrizioni eventualmente suggerite dalla commissione edilizia all'atto della formulazione del parere favorevole alla concessione;

2) non superiore a un anno;

3) non superiore a tre anni C. F. R. art. 4 comma 5 legge n. 10-1977 ;

4) il contributo relativo al costo di costruzione non è dovuto per opere da realizzare in zone agricole, comprese residenze, in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo a titolo principale ai sensi della legge 9-5-1975, n. 153, per altre esenzioni C. F. R. art. 9 legge n. 10-1977 ;

5) fidejussione bancaria, polizza fidejussoria, deposito somme o titoli presso istituto bancario con vincolo a favore del comune ;

6) cancellare quest'ultima parte se non interessa ;

7) C. F. R. art. 18 legge n. 10-1977 per le esenzioni e riduzioni temporanee del contributo afferente il costo di costruzione.

di circa mq. 133, ubicato in territorio di questo Comune, in via Roma
n. _____, distinto in catasto come segue: foglio 11 mapp. 471,

per il quale ha dimostrato, con la documentazione esibita, di esserne il proprietario, o di averne titolo al godimento,
la seguente costruzione avente le caratteristiche costruttive e tipologiche qui indicate: pubblico
esercizio e civile abitazione.

La costruzione è stata ritenuta conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici e alle norme del regolamento edilizio, vigenti in questo Comune, e alle norme emanate dalla Regione, ed è rappresentata graficamente negli elaborati tecnici allegati alla presente concessione, con i visti della Commissione edilizia e del Sindaco, per formarne anch'essi, parte integrante e sostanziale.

La realizzazione dell'opera è subordinata alla più stretta osservanza delle seguenti essenziali condizioni:
Art. 1 - Il concessionario è tenuto ad eseguire i lavori in conformità degli elaborati di progetto innanzi indicati, e allegati alla presente concessione, redatti da _____

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene, di polizia locale e delle prescrizioni di seguito riportate:

a) la presente concessione viene rilasciata, salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato nella planimetria di progetto allegata;

b) non si devono mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si devono osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone ed a cose;

c) il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;

d) per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amministrazione Com.le, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;

e) se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;

f) gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Tecnico Comunale: all'uopo il titolare della presente concessione dovrà rivolgere al Sindaco domanda scritta per il sopraluogo almeno 15 giorni prima dei lavori;

g) ai sensi del vigente regolamento comunale di igiene e degli artt. 220 e 221 del T. U. delle Leggi sanitarie approvato con R. D. 27 Luglio 1934, n. 1265 l'abitabilità verrà dichiarata dal Sindaco, a seguito di ispezione da parte dell'Ufficiale Sanitario, su istanza del concessionario;

h) prima della richiesta del permesso di abitabilità e comunque prima dell'ultimazione completa dei lavori, l'interessato dovrà richiedere al Comune e porre in opera, nell'angolo superiore destro di ogni accesso al fabbricato corrispondente ad una pubblica via, Piazza ecc., le targhette riguardanti la numerazione civica;

i) la presente concessione e copia del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;

l) nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) destinazione della costruzione, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'Impresa costruttrice, d) nominativo del Progettista e del Direttore dei lavori, e) estremi della concessione rilasciata dall'Autorità comunale (numero e data);

m) per le costruzioni eseguite con intelaiature in cemento armato o in ferro l'Impresa dovrà presentare allo Ufficio del Genio Civile la denuncia di inizio ai sensi dell'art. 4 della Legge 5-11-1971, n. 1086;

n) dovrà presentare domanda al Comune per l'approvazione della rete interna di fognatura e richiesta di autorizzazione all'allacciamento alle fognature pubbliche (legge 10-5-1976, n. 319 e successive modificazioni);

o) l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio;

p) il committente titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'inte-

grale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

q) parere vigili del fuoco per la prevenzione degli incendi;

r) per la costruzione dell'impianto di riscaldamento avente uno o più generatori di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso e con focolari aventi potenzialità globale superiore a 30.000 Kal/h, deve essere fornita la prova dell'avvenuta presentazione, prima che si inizi la sua costruzione, della denuncia prescritta dal D. M. 1-12-1975 «norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione» all'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione, corredata del relativo progetto firmato da un Ingegnere od altro tecnico abilitato a norma delle disposizioni in vigore.

s) dev'essere depositato in Comune, prima dell'inizio dei lavori per l'installazione dell'impianto termico, o per la modifica di quello esistente, il relativo progetto con la relazione tecnica, compreso, ove previsto, quello dell'impianto centralizzato di acqua calda, secondo le disposizioni contenute nell'art. 9 della legge 30-4-1976, n. 373, e la documentazione idonea a dimostrare la rispondenza delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla stessa legge, e dal regolamento di esecuzione;

t) prescrizioni speciali: è vietato l'uso di lastre in eternit per il manto di copertura, inoltre dovranno essere rispettate le correzioni in rosso apportate sui disegni

Art. 2 - L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine del 16.5.1984 (2), e il concessionario deve darne preventiva comunicazione, per raccomandata, al comune;

Art. 3 - Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è stabilito alla data del 16 maggio 1986===== (3).

Tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato del Sindaco, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione;

Art. 4 - Qualora i lavori non siano stati ultimati nel termine così stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;

Art. 5 - La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa.

Essa non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvo i casi di decadenza ai sensi della legge 28-1-1977, n. 10, e le sanzioni previste dall'art. 15 della stessa legge. Il presente articolo è in vigore dal 1° gennaio 1986, in esecuzione del disposto di cui al penultimo comma dell'art. 31 della legge 17-8-1942, n. 1150;

Art. 6 - Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;

Art. 7 - La concessione comporta la responsabilità di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione, nonché al costo di costruzione (4);

Art. 8 - La quota di contributo relativo all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, previsti dall'art. 4 della legge 29-9-1964, n. 847, modificato dall'art. 44 della legge 22-10-1971, n. 865, nonché dalle leggi regionali, per la costruzione oggetto della presente concessione, è stabilita nella somma di L. 366.901== (Trecentosessantaseimimilaottocentoventisei 01=====).

Tale somma dovrà essere versata, a partire dal rilascio della concessione, alla Tesoreria Comunale, nell'apposito conto corrente vincolato ai sensi dell'art. 12 della legge 28-1-1977, n. 10, oppure, a scomputo totale o parziale della quota così dovuta il concessionario assume formale obbligazione a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione con le seguenti modalità:

e prestando le seguenti garanzie:



PROGETTO per la ristrutturazione di un fabbricato da adibire:

a piano terra; Esercizio commerciale

al primo piano; Civile abitazione.



=o=o=o=o=o=o=o=o=

RELAZIONE

Il progetto elaborato prevede la ristrutturazione di un fabbricato, da adibire al piano terra ad esercizio commerciale ed al primo piano ad abitazione, sito in Borore in via Roma angolo Via Carmine e descritto in catasto al Foglio 11 mapp.471.

Attualmente il fabbricato si compone di un piano terra ed un primo piano.

Il tetto di copertura versa in precarie condizioni statiche tanto che si rende necessaria la sua demolizione.

Si prevede inoltre la demolizione dei muri interni onde consentire una migliore utilizzazione dello spazio disponibile.

La ristrutturazione progettata consiste:

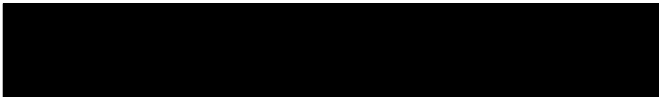
- 1°) Nel rendere i due piani che compongono l'abitazione indipendenti fra loro, previa demolizione della scala interna e la costruzione di una esterna di accesso al primo piano propiciente la



PROGETTO per la ristrutturazione di un fabbricato da adibire:

a piano terra; Esercizio commerciale

al primo piano; Civile abitazione.



=o=o=o=o=o=o=o=o=

RELAZIONE

Il progetto elaborato prevede la ristrutturazione di un fabbricato, da adibire al piano terra ad esercizio commerciale ed al primo piano ad abitazione, sito in Borore in via Roma angolo Via Carmine e descritto in catasto al Foglio 11 mapp.471.

Attualmente il fabbricato si compone di un piano terra ed un primo piano.

Il tetto di copertura versa in precarie condizioni stante il fatto che si rende necessaria la sua demolizione.

Si prevede inoltre la demolizione dei muri interni onde consentire una migliore utilizzazione dello spazio disponibile.

La ristrutturazione progettata consiste:

- 1°) Nel rendere i due piani che compongono l'abitazione indipendenti fra loro, previa demolizione della scala interna e la costruzione di una esterna di accesso al primo piano prospiciente la



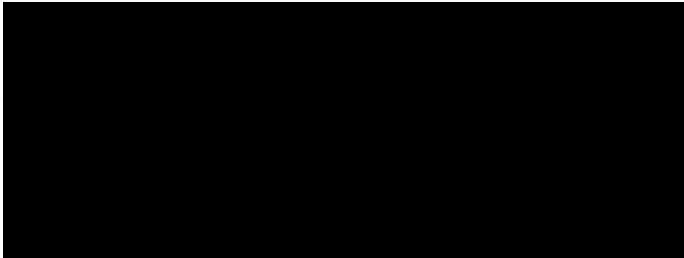
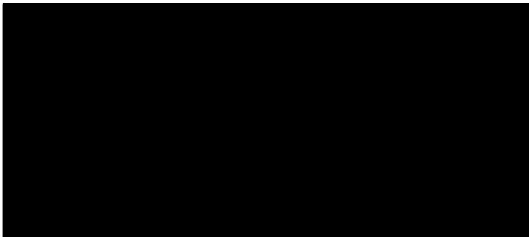
Via Carminee

2°) Nella costruzione di un ballatoio come riportato nei disegni.

Le caratteristiche tecnico-costruttive sono sommariamente riportate nell'allegato modulo di domanda.

I dati parametrici, utili alla verifica della rispondenza del progetto alle norme in materia edilizia, sono riportati tanto nei disegni quanto nel suddetto modulo di domanda.

Borore, li 26 APR 1983



COMUNE DI BORORE PROV. DI NUORO
UFFICIO TECNICO

Il presente progetto è stato esaminato dalla Commissione

Edilizia in data 9-5-1983 nella Seduta n. 3

a condizione Vedi concessione edilizia

Borore li 16-5-1983



COMUNE DI BORORE

PROV. NUORO

PROGETTO: PER LA RISTRUTTURAZIONE DI UN
FABBRICATO DA ADIBIRE:

PIANO TERRA; PUBBLICO ESERCIZIO

PRIMO PIANO; CIVILE ABITAZIONE

CALCOLI PLANO VOLUMETRICI

DISEGNI. 1:100

BORORE li 28 APR. 1983

COMUNE DI BORORE

PROV. DI NUORO

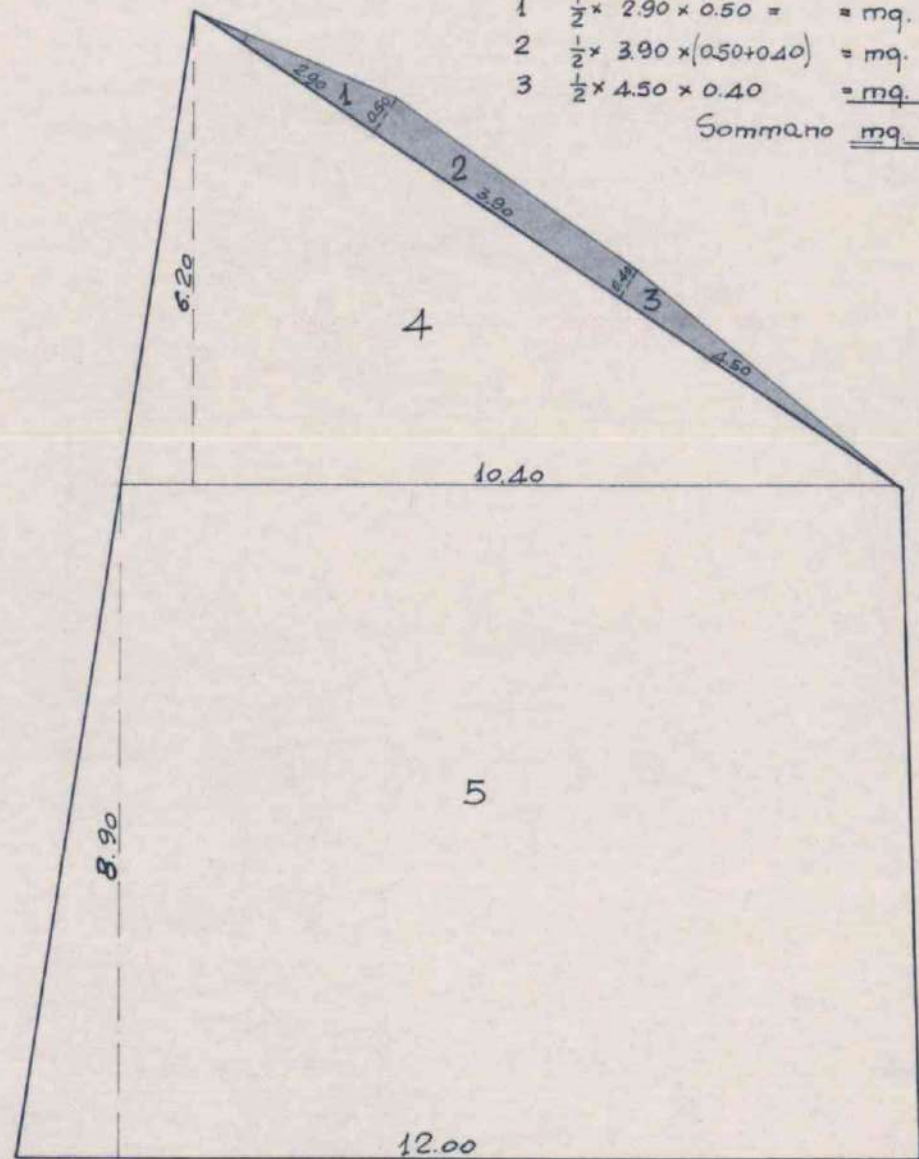
UFFICIO TECNICO

Il presente progetto è stato esaminato dalla Commissione
Edilizia in data 9-5-1983 nella Seduta n. 3
a condizione Vedi concessione edilizia
Borore li, 16-5-1983

LEGENDA

mq. 3.38

- 1 $\frac{1}{2} \times 2.90 \times 0.50 =$ = mq. 0.73
 - 2 $\frac{1}{2} \times 3.90 \times (0.50 + 0.40) =$ = mq. 1.75
 - 3 $\frac{1}{2} \times 4.50 \times 0.40 =$ = mq. 0.90
- Somma mq. 3.38

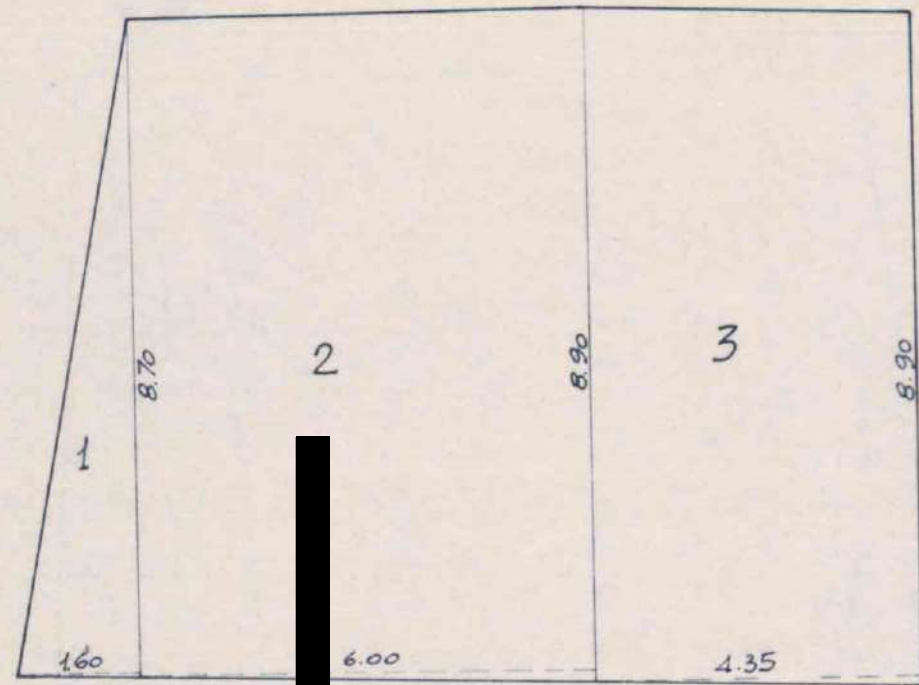


SUPERFICIE LOTTO

- 5 $\frac{1}{2} \times (12.00 + 10.40) \times 8.90 =$ = mq. 99.68
 - 4 $\frac{1}{2} \times 10.40 \times 6.20 =$ = mq. 32.24
- Somma mq. 132.92

SUPERFICIE COPERTA

- 1 $\frac{1}{2} \times 8.70 \times 1.60 =$ = mq. 6.96
 - 2 $\frac{1}{2} \times (8.70 + 8.90) \times 6.00 =$ = mq. 52.80
 - 3 $8.90 \times 4.35 =$ = mq. 38.71
- Somma mq. 98.47



VOLUME ATTUALE

$$\text{mq. } 98.47 \times \left(\frac{6.50 + 7.10 + 4.70}{3} \right) = \text{c. } 600.66$$

VOLUME EDIFICIO RISTRUTTURATO

$$\text{mq. } 98.47 \times 5.90 = \text{mq. } \underline{580.97}$$

COMUNE DI BORORE

PROV NUORO

PROGETTO: PER LA RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRIGATO
DA ADIBIRE:

PIANO TERRA ; PUBBLICO ESERCIZIO

PRIMO PIANO ; ABITAZIONE

PIANTE - SEZIONI - PROSPETTI

DISEGNI. 1:100

BORORE li

28 APR. 1983



COMUNE DI BORORE

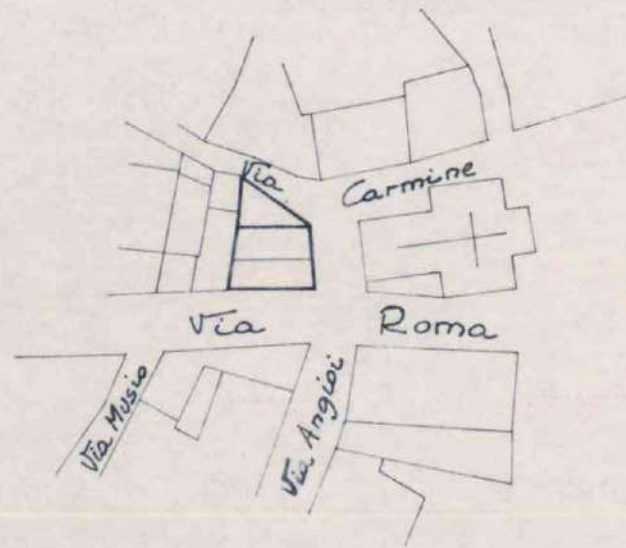
PROV. DI NUORO

UFFICIO TECNICO

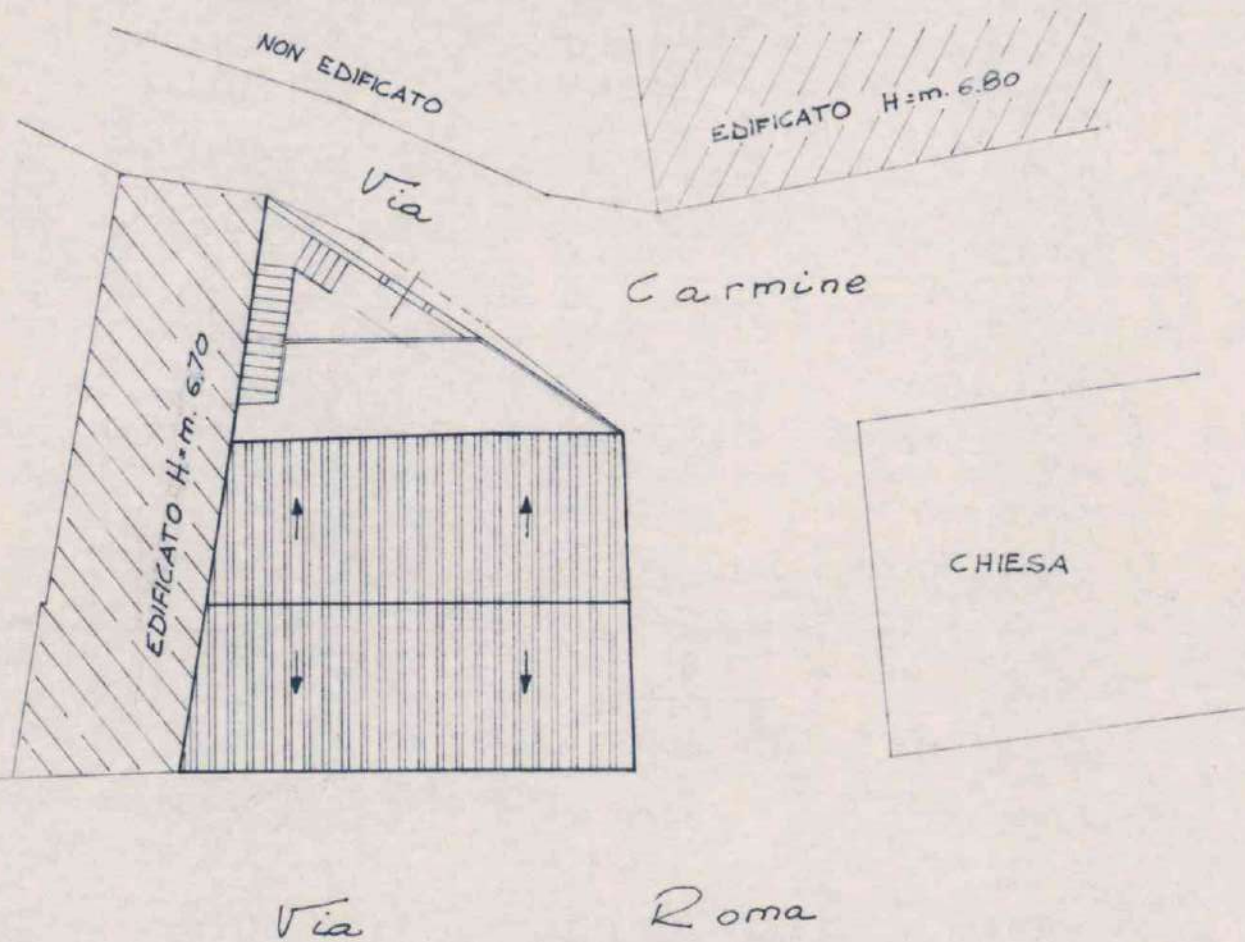
Il presente progetto è stato esaminato dalla Commissione
Edilizia in data 9-5-1983 nella Seduta n. 3

a condizione Vedi concessione edilizia

Borore li, 16-5-1983

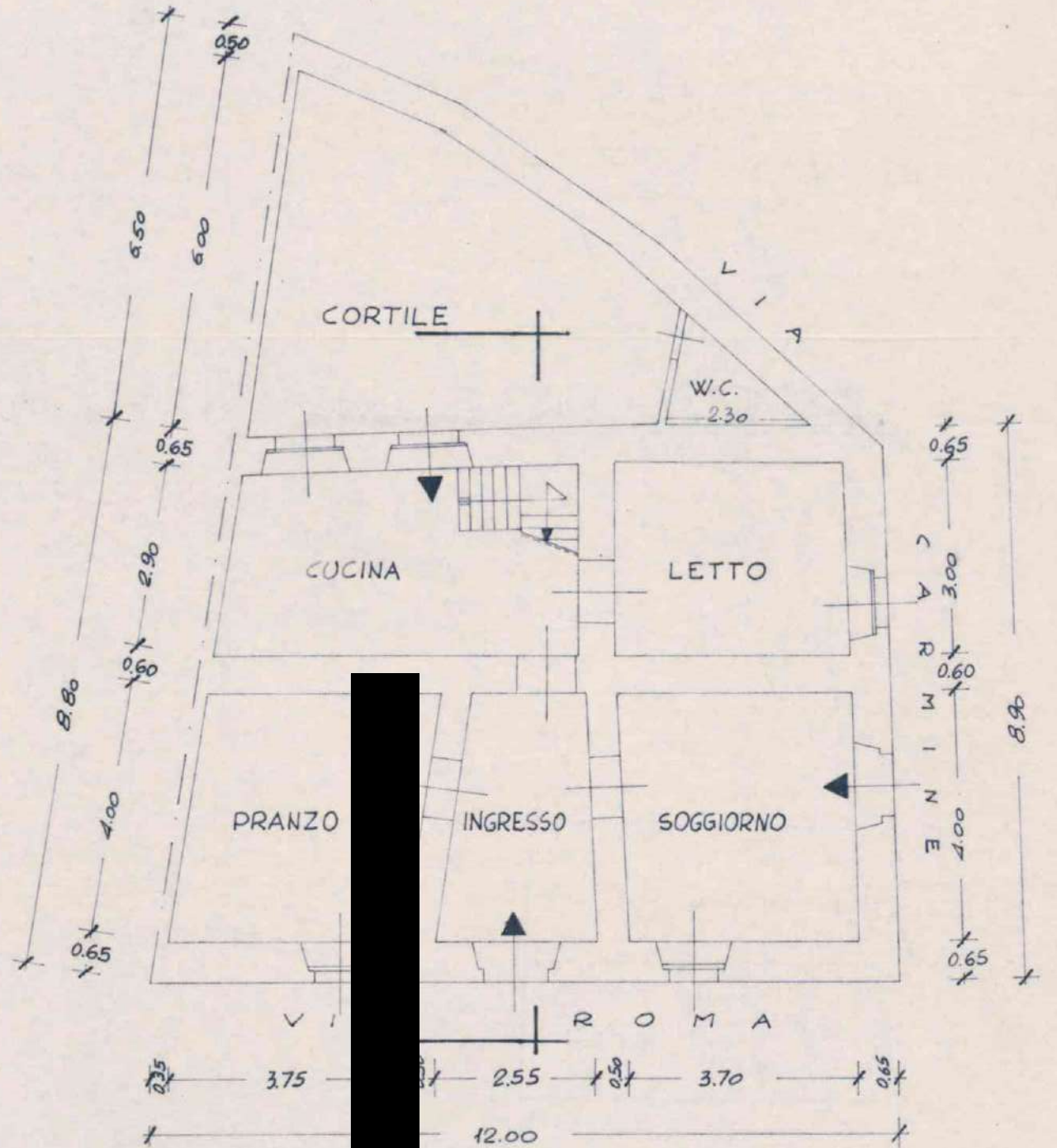


PLANIMETRIA CATASTALE 1:1000 Fog. 11 mapp. 471

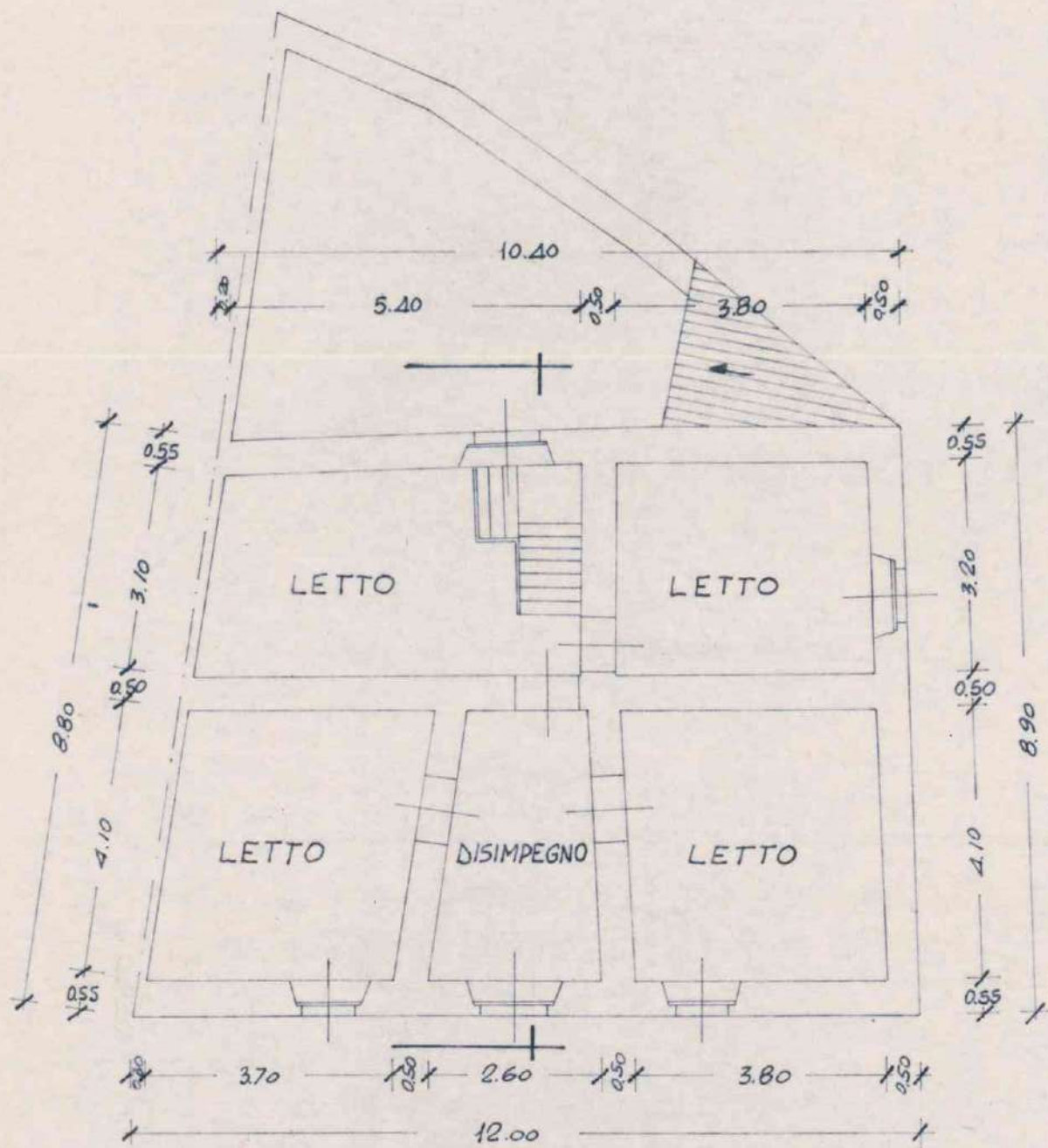


SVILUPPO PLANIMETRICO 1:200

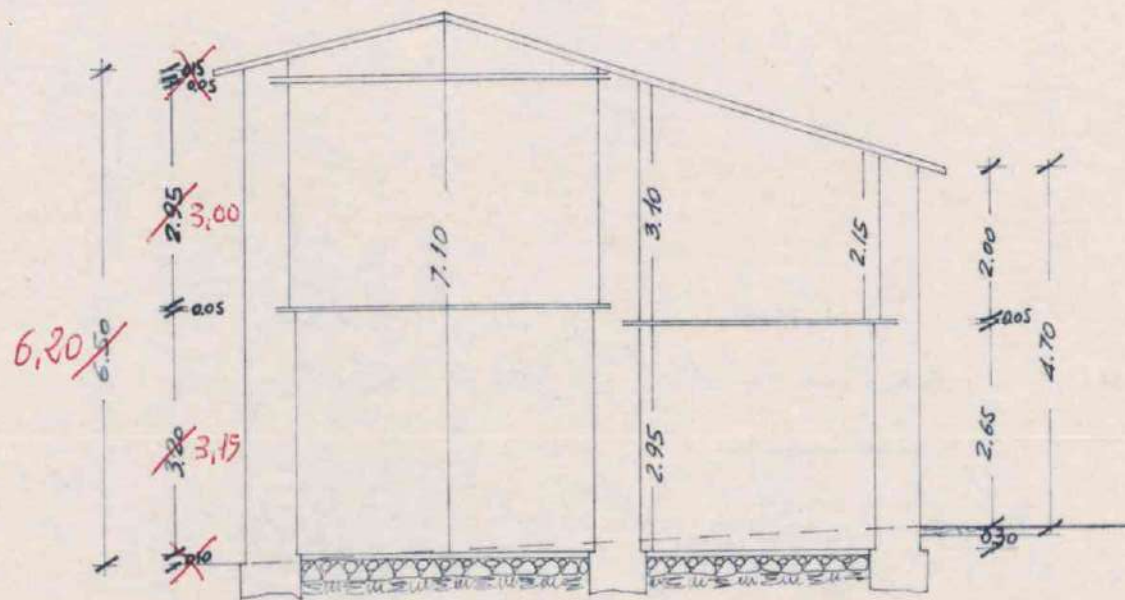
STATO ATTUALE



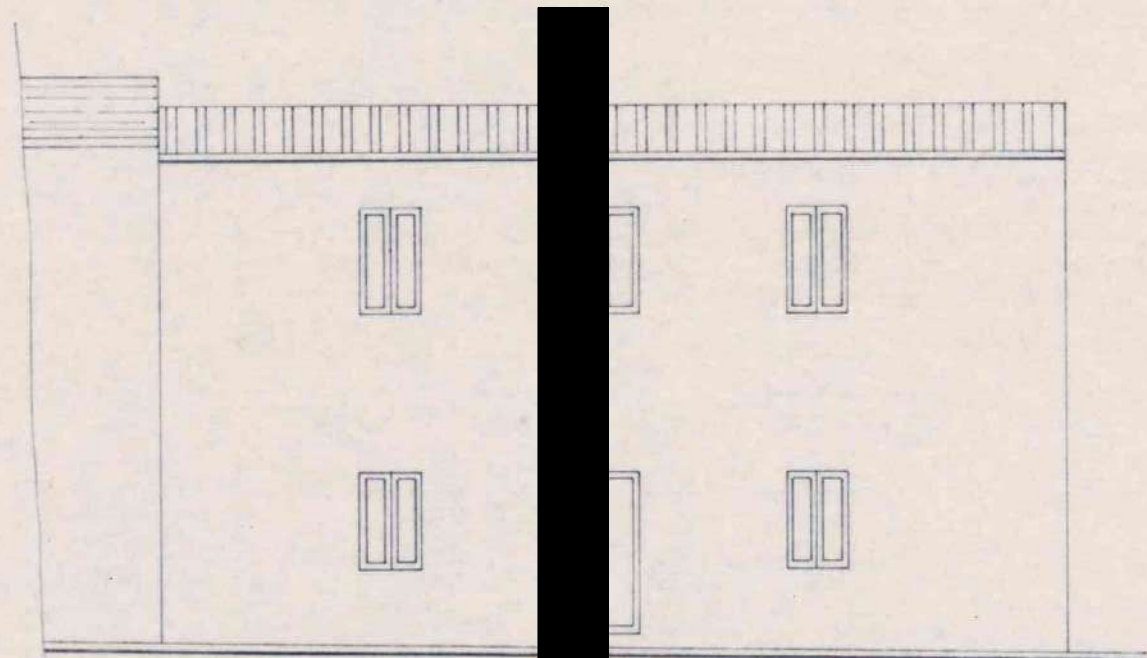
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PRIMO PIANO



SEZIONE



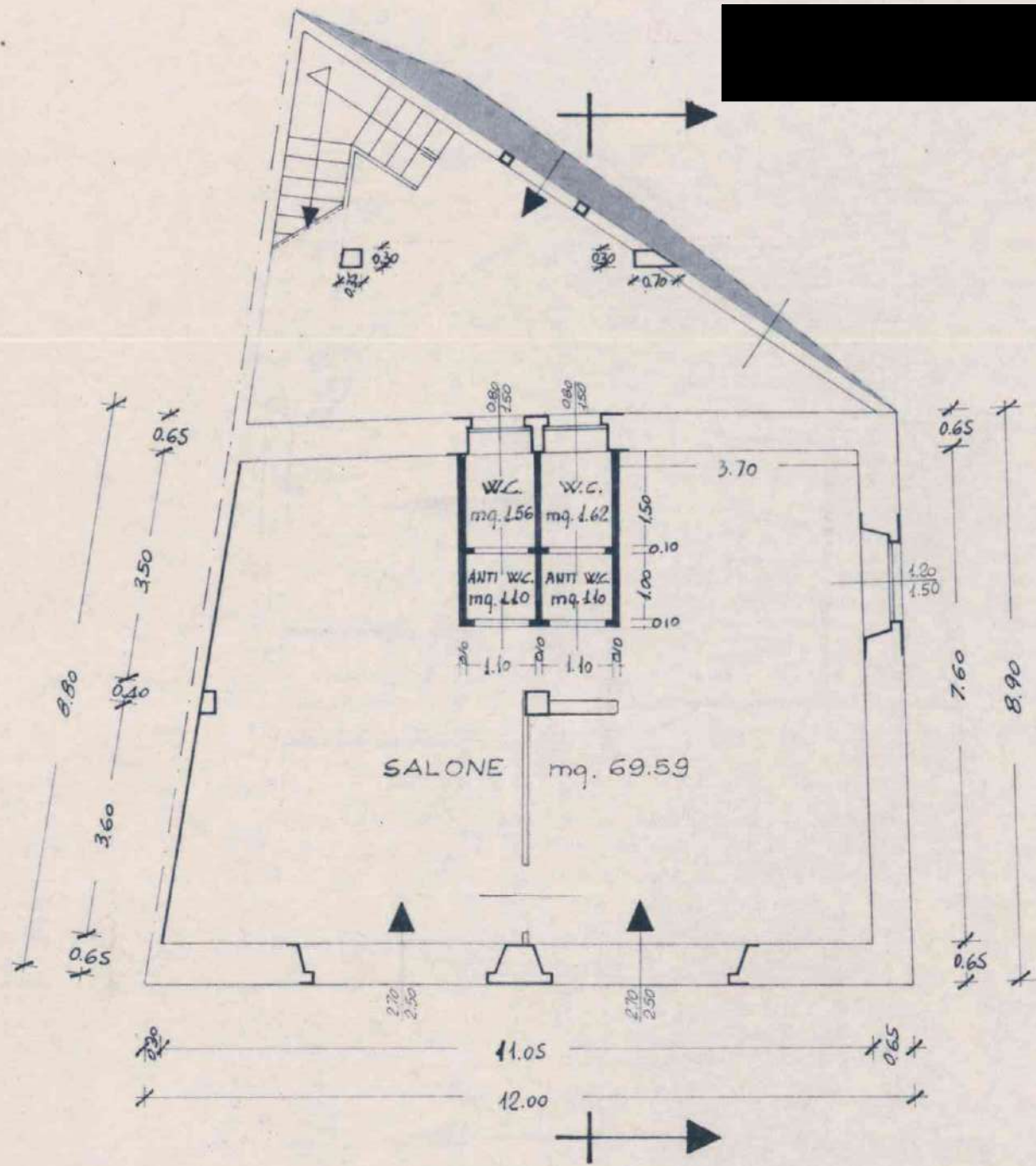
PROSPETTO

ROMA



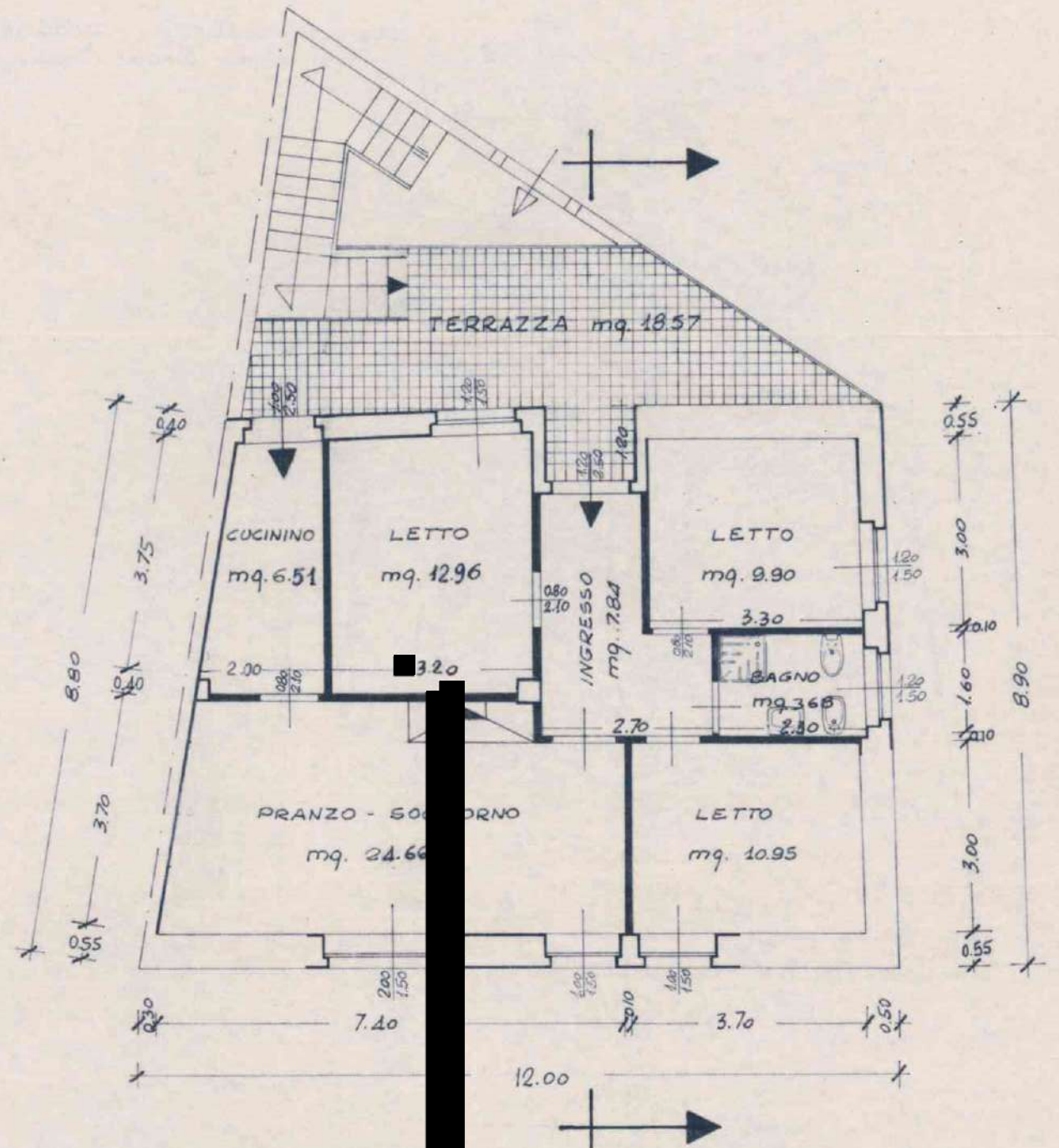
EDIFICIO RISTRUTTURATO

LEGENDA

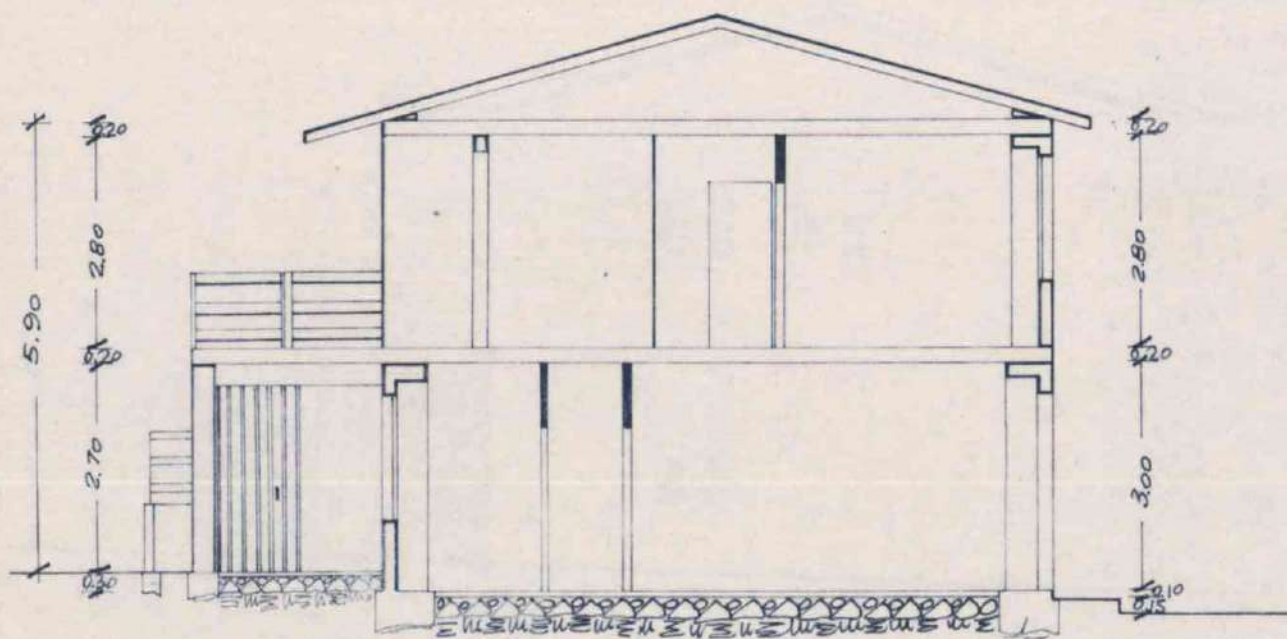


PIANTA PIANO TERRA

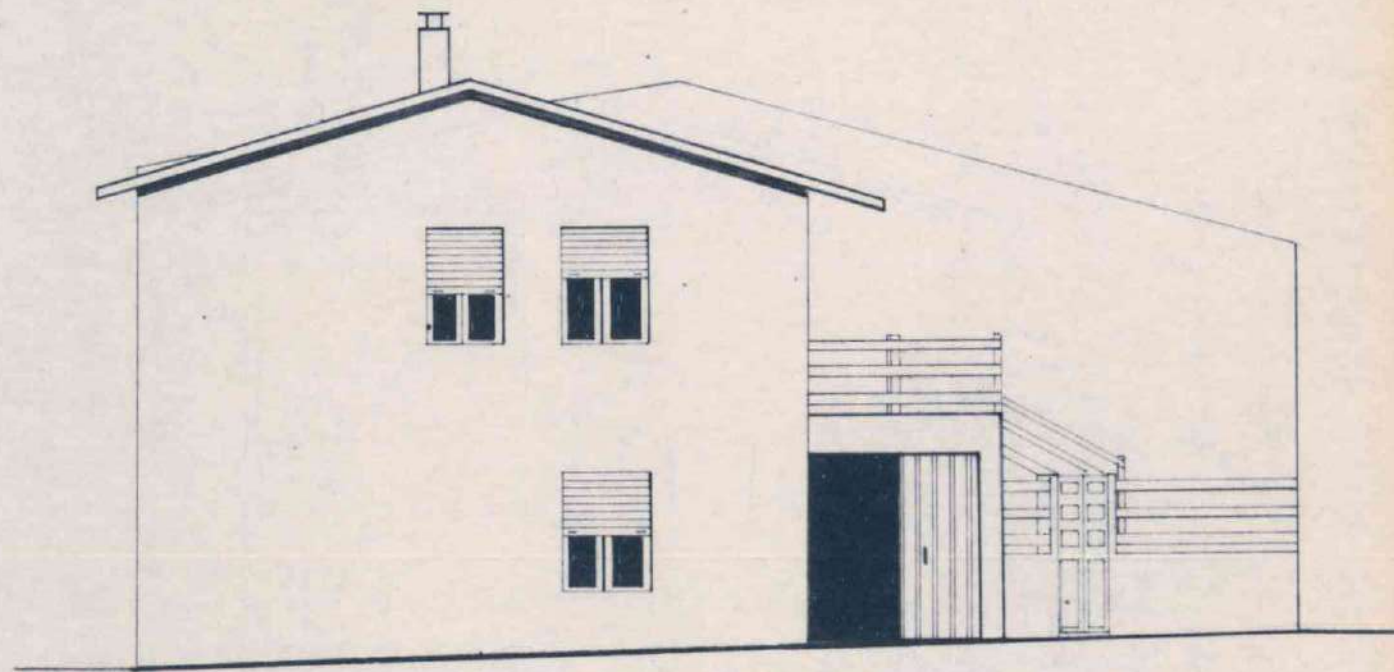
Hc int. 2.95 (finita)



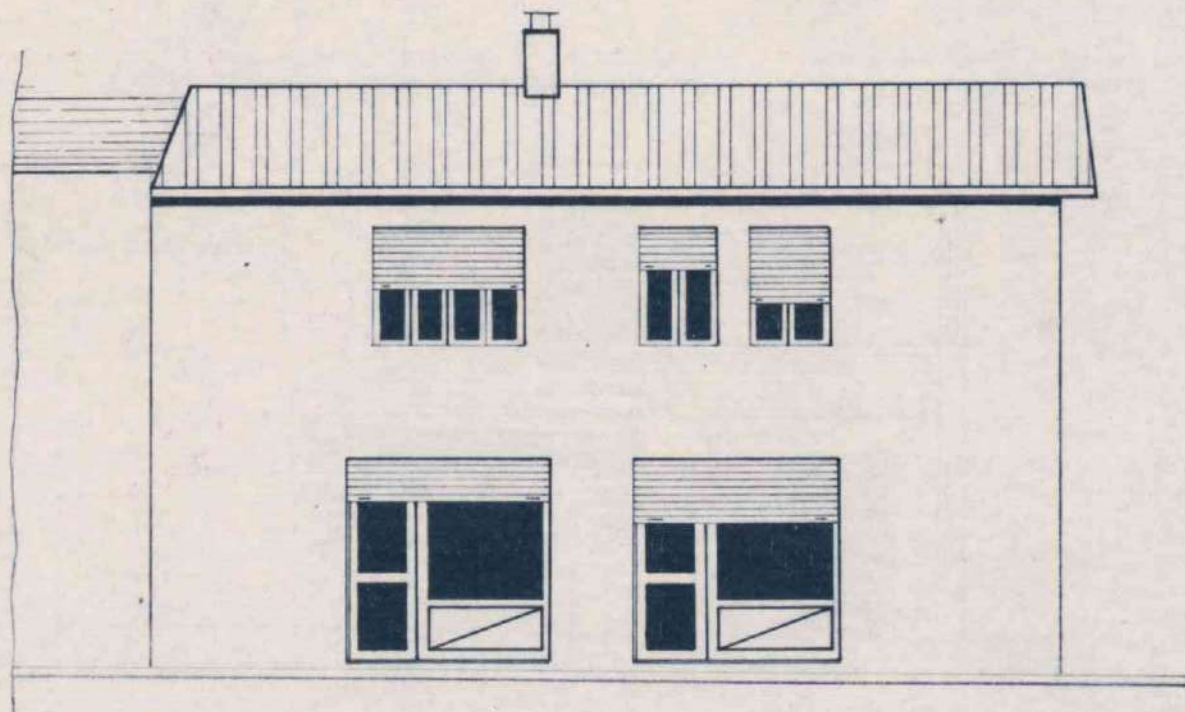
PIANTA PRIMO PIANO



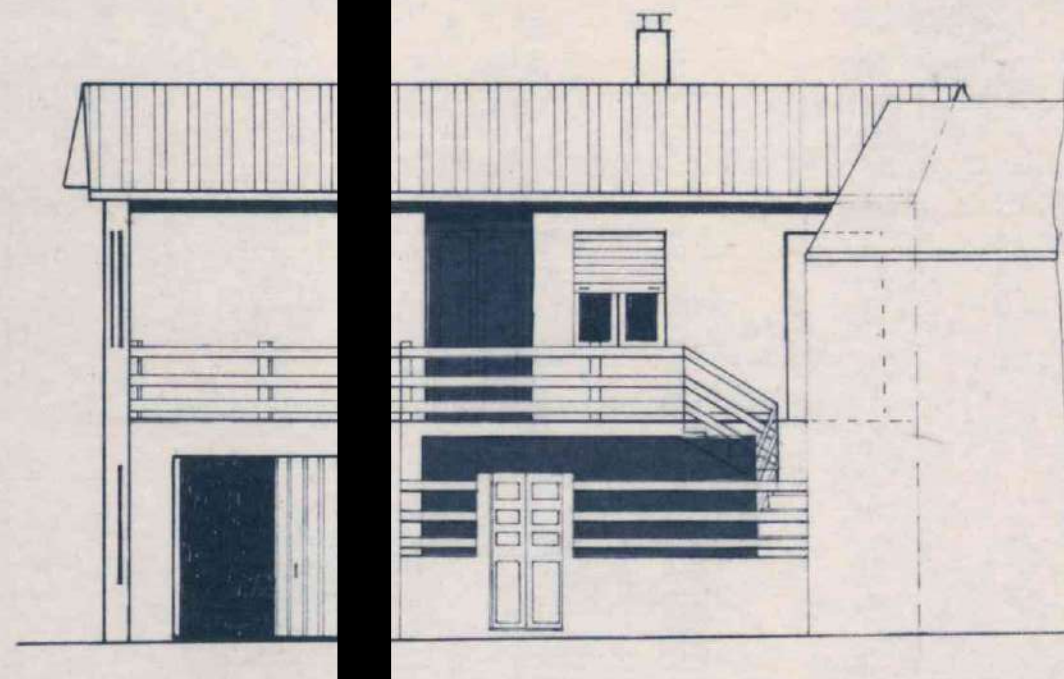
SEZIONE



PROSPETTO VIA CARMINE



PROSPETTO VIA ROMA



PROSPETTO VIA CARMINE

COMUNE di B O R O R E

PROVINCIA di NUORO

Marca da bollo

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA' O D'USO

IL SINDACO

N. 9 Anno 1984

Visti i verbali d'ispezione in data 23/01/1984 dell'Ufficiale sanitario e in data 02/04/1984 del Funzionario dell'Ufficio a ciò delegato, dai quali risulta che la (1) Ristrutturazione del (2) fabbricato urbano di proprietà de

sito in Borore in Via Roma-angolo via Carmine n. è stato eseguito in conformità: a) del progetto approvato di cui alla concessione ad edificare n. 17 rilasciato in data 16/05/1983 - Pratica n. 935 e concessione di variante n. del - Pratica n. ; b) dell'art. 220 del T. U. leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e con l'osservanza delle norme dettate dal regolamento edilizio e d'igiene del Comune; e che i muri sono convenientemente prosciugati e che non sussistono cause di insalubrità;

Visto il certificato di collaudo in data 14/01/1984 delle opere in cemento armato rilasciato e depositato all'Ufficio del Genio Civile con nota n. in data 18/01/1984 ai sensi dell'Art. 8 della legge 5-11-1971, n. 1086;

Visti gli articoli 221 e 226 del T. U. delle leggi sanitarie sopracitate;

Visti gli art. del locale regolamento d'igiene;

Vista la ricevuta del versamento n. 932 in data 02/04/1984 di L. 21.750 eseguito presso l'Ufficio Postale di Borore comprovante l'avvenuto pagamento della prescritta tassa di concessione governativa all'Ufficio del Registro di Roma concessioni governative c/e-n-46000;

Visto il certificato del Genio Civile di in data n. di Prot. e n. di progetto, ai sensi dell'Art. 37 della legge 25-11-1962, n. 1684;

A U T O R I Z Z A

Ad ogni effetto di legge, l'abitabilità e l'uso dei locali componenti il fabbricato di proprietà del come retro indicato.

Dalla Residenza municipale, li 03/04/1984 19



PIANI	LOCALI PER I QUALI È AUTORIZZATA L'ABITABILITÀ			LOCALI PER I QUALI È AUTORIZZATO L'USO	TOTALE GENERALE VANI
	Appartamenti N.	Vani utili (stanze)	Vani accessori	TOTALE N.	
Scantinato					
Seminterrato					
Piano terra					
1° Piano	1	4	3	7	
2° Piano					
3° Piano					
4° Piano					
5° Piano					
6° Piano					
TOTALI	1	4	3	7	

I locali per i quali è autorizzato l'uso (Negozzi, laboratori, magazzini, autorimesse, cantine, ripostigli, ecc.) non possono essere adibiti ad abitazione in quanto non possiedono i requisiti a tale scopo prescritti dalle vigenti disposizioni.

L'autorizzazione d'uso dei locali destinati a negozi, laboratori, magazzini, ecc. non esime gli interessati dall'obbligo di provvedersi delle speciali licenze od autorizzazioni previste dalle apposite leggi e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle singole attività.

NOTE

VANI UTILI (Stanze): Si intendono i vani compresi nell'abitazione che abbiano luce ed aria dirette ed ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, da pranzo, studi, salotti, ecc.) nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di cui sopra.

VANI ACCESSORI: Si intendono i vani destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (laurine, bagni, anticamere, ripostigli, corridoi, ingressi, ecc., nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza).

ALTRI VANI: Si intendono quelli che pur essendo compresi nel fabbricato non fanno parte integrante delle abitazioni (botteghe, autorimesse, cantine, magazzini, stalle, fienili, ecc.).